

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CXVI-bis
n. 8

RELAZIONE

SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COSTRUZIONE E ADATTAMENTO DI STABILIMENTI DI SICUREZZA DESTINATI A CONSENTIRE IL TRATTAMENTO DIFFERENZIATO DEI DETENUTI E SULLE DISPONIBILITÀ DEL PERSONALE NECESSARIO ALL'UTILIZZAZIONE DI TALI STABILIMENTI

(Primo semestre 2012)

(Articolo 6-ter del decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 553, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1996, n. 652)

Predisposta dal Ministero della giustizia

Presentata dal Ministro per i rapporti con il Parlamento

(GIARDA)

Trasmessa alla Presidenza il 13 luglio 2012

PAGINA BIANCA



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

APPUNTO AL GABINETTO DEL MINISTRO

OGGETTO: Relazione semestrale al Parlamento sullo stato di attuazione del programma di costruzione ed adattamento di stabilimenti di sicurezza destinati a consentire il trattamento differenziato dei detenuti e sulle disponibilità del personale necessario all'utilizzazione dell'art. 6-ter della legge 23 dicembre 1996 n. 652 – I semestre 2012.

In relazione alla nota del 31/05/2012 (all.1), si rappresenta che nel programma di edilizia penitenziaria relativo al triennio 2012-2013-2014, predisposto da questo Dipartimento, non è stato incluso alcun intervento afferente la realizzazione di nuove strutture o l'adattamento di quelle esistenti per le finalità di cui alla normativa in oggetto.

Per quanto concerne gli interventi in corso di realizzazione – n. 2 padiglioni di 92 posti ciascuno – nell'ambito dei nuovi istituti di Cagliari e Sassari, si fa presente che la realizzazione di tali interventi, a cura del Ministero delle Infrastrutture, è in corso e dovrebbe essere portata a termine entro il corrente anno, come si evince dal verbale (all. 2) della riunione tenutasi l'1 giugno u.s. presso la sede di questo Dipartimento.

IL CAPO DIPARTIMENTO

G. Tomblini



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Direzione Generale delle Risorse materiali, dei Beni e dei Servizi

1 giugno 2012

Il giorno 1 giugno, alle ore 11.00 presso la sede ministeriale di Largo Luigi Daga, III piano, stanza 312 si è tenuta l'incontro formale volto a chiarire la situazione dell'istituto penitenziario di Cagliari.

Sono presenti:

Capo dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, Giovanni TAMBURINO; Commissario Delegato per l'emergenza carceri, Angelo SINESIO; Direttore generale delle risorse materiali, dei beni e dei servizi, Alfonso SABELLA; Provveditore interregionale alle opere pubbliche per le Regioni Lazio, Abruzzo e Sardegna, Donato CARLEA; Direttore dei lavori Cagliari, Tempio, Sassari, Mariella MEREU; responsabile del procedimento Cagliari e Sassari, Walter QUARTU; responsabile del procedimento Oristano, Giuliana ARU; consulente del Soggetto Attuatore per i lavori di completamento e ristrutturazione, Carmelo CAVALLO; amministratore delegato dell'impresa di costruzione "Opere pubbliche SpA", Alessandro GARIAZZO; direttore tecnico dell'impresa di costruzione "Opere pubbliche SpA", Gianfranco CANONICI; estensore del progetto, Maurizio TOCCA; rappresentante dell'impresa per gli impianti tecnologici, "Ciottola spa", Gaetano CIOTTOLA.

Stende il presente verbale la Dott.ssa Luana TOLOMEO

Il Presidente Tamburino chiede di riferire in merito all'edificazione dell'istituto penitenziario di Cagliari, i cui lavori, rilevano un palese ritardo, specie se rapportati a Sassari: nonostante Cagliari sia partita prima, ad oggi, registra uno stato lavori molto arretrato. In particolare, il DAP, per conto del Ministero, chiede un chiarimento in ordine a quali ostacoli hanno impedito il rispetto dei termini e una previsione di spesa per arrivare a termini solleciti di consegna.

Il Provveditore interregionale rappresenta che, nonostante il palese ritardo sia legato *in primis* alla situazione economica in cui versa l'impresa appaltatrice, i rappresentanti dell'impresa hanno



presentato un cronoprogramma lavori firmato dalla mandante e dalla mandataria, in cui si attesta che i lavori termineranno, compresi gli allacci, il 31 dicembre 2012; chiaro segnale di un'inversione di tendenza.

L'esecuzione di quest'ultimi, in particolare, benché spettasse al Comune, a fronte dei ritardi e del disimpegno degli enti locali, sarà eseguita dal Provveditore interregionale alle opere pubbliche, quale stazione appaltante del Commissario Delegato.

Il Provveditore illustra, inoltre, che dal suo insediamento (un anno e mezzo), ha provveduto a fare vari solleciti (ordini di servizio), per tentare di recuperare i ritardi e che ha anche vagliato l'ipotesi della risoluzione contrattuale, constatando però che sarebbe controproducente per l'amministrazione. Segnala, pertanto, l'opportunità che i finanziamenti per le opere di allacciamento che, nella prassi, vengono dal Ministero dati all'ente locale, siano dati al Provveditore che si sostituisce allo Stato. Puntualizza, altresì, che trattasi di una mera facoltà e non di un obbligo, la cui esigenza è avallata dall'inerzia riscontrata da parte dell'ente locale, nonostante le reiterate istanze proposte in Conferenza di servizi.

Il Provveditore chiarisce, inoltre, che il suo intervento in sostituzione del Comune non implica un incremento dei costi, in quanto trattasi di opere che andavano comunque finanziate, e che optando per la soluzione prospettata ne consentirebbero l'esecuzione in parallelo con quelle necessarie per recuperare i ritardi.

In ordine alla richiesta del Presidente Tamburino sull'ammontare delle spese fin'ora sostenute e su quanto resta ancora da pagare, il direttore dei lavori riferisce che l'istituto penitenziario al momento è costato 86 milioni e sono in previsione di spesa altri 5 milioni (esclusi gli allacci). Evidenzia, inoltre, che è ancora in corso una causa per esproprio, il cui ristoro potrebbe implicare un'indennità pari a 900 mila euro.

L'amministratore delegato dell'impresa di costruzione "Opere pubbliche SpA" conferma che il ritardo è imputabile al difficile momento congiunturale che interessa tutto il settore, ed il direttore tecnico dell'impresa aggiunge quali motivi per il rallentamento: i finanziamenti parziali (a sbalzi) che negli anni hanno creato incertezza; il padiglione relativo al 41-bis, continuamente soggetto a variazioni richieste dal DAP; i nodi da sciogliere non legati all'impresa, come per esempio l'infermeria. A tal proposito mercoledì 6 giugno è prevista la visita dell'ASL per dare indicazioni in merito.

Ambedue gli auditi rappresentanti dell'impresa di costruzione, ribadiscono, comunque, l'impegno espresso nel cronoprogramma di ultimare i lavori il 31 dicembre.



A supporto dell'asserita ultimazione dei lavori, nel suddetto termine, la società mandante, che si occupa degli impianti tecnologici, aggiunge un elemento concreto: sul posto sono già presenti tutte le componenti impiantistiche necessarie per l'edificio.

Il Commissario Delegato, dopo aver evidenziato le perplessità in ordine all'applicabilità dell'art. 57 co. 5 punto a) per la fattispecie in esame, rappresenta che il 31 dicembre 2012 è un termine incompatibile con la cassa del piano carceri, il cui utilizzo termina il 15 novembre, scadendo a dicembre l'OPCM; pertanto l'erogazione ultima, in termini temporali, non può sfiorare tale data. Dunque è possibile staccare mandato unicamente se il collaudo sarà effettuato entro il 15 novembre.

Il Commissario precisa, altresì, che il suo intervento è limitato ai 3 milioni previsti dal piano carceri per gli allacci, mentre qualsiasi altro intervento e relativo finanziamento è di competenza del Ministero delle Infrastrutture. Pertanto i lavori di completamento e gli allacci potranno essere affidati direttamente all'impresa "Opere Pubbliche SpA, derogando, per motivi d'urgenza, al punto a) del comma 5 dell'art. 57 del DLgs 163/2006 ai sensi dell'art. 4 dell'OPCM 3861/2010.

A tal proposito, il Commissario Delegato chiede garanzie all'impresa, in particolare relativamente ai termini di consegna.

L'amministratore delegato dell'impresa di costruzione "Opere Pubbliche SpA, per conto della società medesima, si impegna a consegnare il carcere completo in ogni sua parte entro il 15 novembre 2012 (termine perentorio).

Il Provveditore interregionale prende atto e concorda sulle scelte del contraente.

Il consulente del Soggetto Attuatore per i lavori di completamento e ristrutturazione propone, comunque, un tavolo tecnico che consenta un monitoraggio mensile dei lavori.

Termina la trattazione di Cagliari.

In ordine alla questione di Oristano, la cui consegna doveva avvenire lo stesso giorno di Tempio Pausania, riferisce direttamente il direttore dei lavori affermando che l'impresa mandante sta provvedendo ad ultimare le ultime opere : cablaggio delle serrature e allaccio del gas.

Precisa, inoltre, il Provveditore che l'impresa mandataria ha chiesto il concordato preventivo e sono stati necessari dei tempi "tecnici" affinché la mandant, su delega della mandataria, potesse terminare le opere di dettaglio. Conclude rassicurando che la consegna è prevista nel giro di 15/20 giorni.

Per quanto concerne Sassari, il Provveditore informa di aver chiesto un incontro con il Sindaco per superare alcuni ostacoli pretestuosi, tra i quali la richiesta di una cauzione di euro 35



mila per una strada campestre. Il Commissario Delegato offre la sua disponibilità a partecipare all'incontro, ma suggerisce di tentare la conciliazione, preliminarmente, con un contatto telefonico.

La riunione termina alle ore 13.30.